

VareseNews

Reddito di Cittadinanza, Busto Arsizio lancia i progetti utili alla collettività

Pubblicato: Giovedì 4 Giugno 2020



Il **Comune di Busto Arsizio** lancia un avviso pubblico per un **albo delle associazioni del terzo settore** che intendono avviare **progetti di utili alla collettività** nell'ambito del Reddito di Cittadinanza. Il beneficiario del **Reddito di Cittadinanza**, infatti, è tenuto ad offrire la propria disponibilità per la partecipazione a progetti utili alla collettività (PUC), in **ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni**, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività da lui svolte.

L'Ambito Distrettuale di Busto Arsizio intende costituire un **albo degli Enti disposti a collaborare con il Comune per la realizzazione dei progetti utili alla collettività**, previsti dalla normativa sul Reddito di Cittadinanza. **A Busto Arsizio la platea dei beneficiari del Rdc sono poco più di 1000.**

I progetti di utilità collettiva, da realizzarsi sul territorio di Busto Arsizio, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, **prevedono l'impiego del beneficiario del RDC per almeno 8 ore settimanali, fino ad un massimo di 16 ore settimanali**. La programmazione dell'orario settimanale può essere sviluppata sia su uno o più giorni della settimana, sia su uno o più periodi del mese, fermo restando l'obbligo del totale delle ore previste nel mese.

Le attività previste nell'ambito dei PUC devono intendersi come **occasioni di arricchimento a favore dei beneficiari del Rdc**, a supporto ed integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dagli Enti. Per questo motivo **le attività progettuali non sono assimilabili ad attività di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo** e l'utilizzo dei beneficiari di Rdc nelle attività previste dai progetti non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

I soggetti obbligati **non possono svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente dall'ente** che promuove il progetto; le persone coinvolte non possono ricoprire ruoli o posizioni dell'organizzazione e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altri istituti, né possono essere utilizzate per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro.

Ai beneficiari del Rdc impegnati nei PUC **si applicano gli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti dalla normativa**. La titolarità dei progetti è del Comune di Busto Arsizio, unico responsabile dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio delle attività poste in essere.

Il Comune di Busto Arsizio si impegna a fornire agli Enti di Terzo Settore ogni informazione utile per il corretto inserimento dei beneficiari nelle attività, e a monitorarne periodicamente lo svolgimento, la frequenza ed il rispetto di quanto previsto dal Patto per l'Inclusione. Sempre in capo al Comune è la garanzia della necessaria copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL; la necessaria copertura assicurativa per la responsabilità civile per danni causati a terzi; la fornitura di eventuali dotazioni anti infortunistiche e presidi assegnati in base alla normativa di sicurezza.

L'ente proponente del progetto, invece, si impegna a garantire il corretto svolgimento del Progetto Utile

alla Collettività nel rispetto di quanto previsto dal progetto per l'inclusione del singolo cittadino ospitato; a raccordarsi con i Servizi Sociali del Comune di Busto Arsizio per il monitoraggio degli interventi, che prevede la rendicontazione delle attività svolte (tempi e modalità) e la valutazione dell'andamento delle attività stesse; dovrà anche rilevare la presenza dei beneficiari attraverso un foglio firma ovvero utilizzando altre modalità coerenti con la propria organizzazione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it